

## IL PERDONO CHE CAMBIA

La trasfigurazione



### OBIETTIVO

Sentire che il perdono che riceviamo da Dio ci trasforma, ci dà la forza di chiedere perdono e di perdonare chi ci ha fatto del male.



### ESPERIENZA

Facciamo fare un test ai ragazzi (Vedi Allegato 1):

Il test prende le mosse da situazioni di vita comune per far interrogare i ragazzi sui loro atteggiamenti interiori ed esteriori riguardo a tali eventi. Potranno barrare una delle risposte presenti oppure scrivere qualcosa di più personale.

### RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Quando avranno terminato di scrivere le loro opzioni:

leggiamo le domande una per volta e ascoltiamo le risposte di ciascuno. Oppure facendo girare una bottiglia stabiliamo chi avrà diritto di condividere una domanda del test e parlare in modo più abbondante dando ragione delle proprie scelte. In questo modo al termine potremo avere un buon senso di cosa pensano i ragazzi. E loro saranno entrati maggiormente nella questione "perdono".



### ATTIVITÀ

Possiamo poi scegliere un caso di quelli emersi più discussi per cercare di farlo drammatizzare in modo che emergano chiaramente le posizioni di ciascuno e cosa c'è in gioco. Per esempio si può scegliere il caso in cui un'amico fa un torto ad un altro. Si chiede ad un ragazzo di immaginare quale torto può essere stato fatto e di impersonare il ragazzo che lo ha commesso. Chiediamo a qualcuno di reagire a questo torto nel modo in cui sembra più giusto. Al resto del gruppo chiediamo di intervenire per tentare di trovare motivi e strategie differenti. Qualcuno tenderà al litigio, altri invece alla vendetta ecc. Chiediamo poi, se non è emerso prima, di cercare il modo di restare amici. I ragazzi troveranno di certo altre strategie. Chi ha fatto il torto forse potrebbe chiedere perdono e chi lo ha subito proverà a capire come poter superare il torto. Si tratta di lavorare in gruppo per trovare i criteri e le soluzioni per dire la verità senza sotterrare la realtà e il torto, ma anche per custodire l'amicizia e il bene che vogliamo all'altro.

Poi si ascolterà la canzone di NEK: Perdonare (vedi Allegato 2)

<https://www.youtube.com/watch?v=nC3xEk8fqdo>

Diamo loro il testo della canzone e chiediamo cosa ha colpito e cosa è in sintonia con ciò che abbiamo fatto precedentemente. La canzone è piena di spunti utili che sottolineano la necessità di non perdersi.



### PAROLA DI DIO

Leggiamo insieme il brano della trasfigurazione (Mt 17,1-9) o lo si racconta in modo animato, con l'aiuto di una veste bianca in modo che i ragazzi abbiano davanti agli occhi qualcosa di concreto. Senza spiegare direttamente il brano, chiediamo loro di dire cosa nel brano che hanno ascoltato si illumina. Il volto e le vesti dovrebbero essere le risposte. Ma in fondo anche i discepoli con lui si illuminano di gioia tanto che non vorrebbero più andare via.

Un monte, una salita, una meta... **Gesù indica** ai discepoli **una strada su cui camminare**: la vita, la tua, la nostra vita è un cammino, spesso in salita. Vivere la vita non è un gioco e Gesù lo sa bene: ecco perché sceglie di manifestarsi in tutta la sua gloria solo dopo aver fatto salire il monte ai suoi tre discepoli. La fatica, se condivisa, se portata insieme agli altri conduce alla gioia: la gioia di poter gustare e vedere la grandezza di Gesù. Su quel monte addirittura le sue vesti cambiano d'aspetto: da sporche, sudate e impolverate diventano

splendenti come la luce. Quella luce che già anticipa la luce della Pasqua, quella luce che trasfigura anche le nostre vite, i nostri legami, le nostre fatiche. **Con Gesù al nostro fianco e perdonando come lui** anche noi **possiamo rendere le nostre vesti splendite come la luce**: basta decidere ogni giorno di salire sul monte, cioè, ci basta decidere di **vivere la nostra vita in pienezza**, senza sconti, senza scorciatoie... imparando a perdonare. Con Gesù porteremo anche noi nelle nostre case e nelle nostre relazioni la luce calda ed accogliente di Dio Padre. E saremo veramente felici.



**CONDIVISIONE**



**PREGHIERA**

Mettiamo al centro un cartellone con la sagoma di una veste bianca (o una veste bianca reale). Facciamo scrivere poi sulla veste (o su un post-it nel caso in cui scegliamo una veste reale) chi dovremmo perdonare o a chi dovremmo chiedere perdono. Oppure ciò che dovremmo fare per perdonare secondo ciò che è emerso nella riunione, per non perdere l'amico (parlare, dialogare, conoscere meglio, essere empatici, essere forti ecc.) e poi chiediamo che ciascuno che lo scriva (oppure che lo attacchi) nella veste bianca in segno di richiesta a Dio di trovare la forza di custodire il bene che vogliamo a quella persona e quindi perdonare o di chiedere perdono.

Concludiamo con la preghiera del Padre nostro.

N.B. La domenica a Messa si porterà la veste in Chiesa come segno della settimana

cateMEG

GR E S I M A

mes